



Giò di Tonno e Lola Ponce: nel cast dei Promessi Sposi lirici

«I promessi sposi» diventa opera lirica in giugno a San Siro

Il regista televisivo Michele Guardì ha prodotto e dirigerà la rivisitazione del romanzo manzoniano. Nel cast, Lola Ponce e Giò di Tonno

ROMA Andrà in scena allo stadio Meazza di Milano il 18 giugno e rappresenta la realizzazione di un sogno che Michele Guardì, noto regista e autore televisivo (tra cui «I fatti vostri»), ha coltivato per dodici anni: quello di realizzare un'opera lirica ispirata ai «Promessi sposi» di Alessandro Manzoni. Il regista siciliano ne è il produttore e firma anche i testi, oltre che ovviamente la regia. Lo spettacolo verrà presentato in anteprima al Duomo di Milano il 29 aprile nel corso di una «serata manzoniana». E potrebbe

venire registrato per essere poi trasmesso in un secondo tempo su uno dei canali della Rai.

Lo show, «costato tra i 4,5 e i 5,5 milioni di euro», ha tra i protagonisti la coppia formata da due ex vincitori del Festival di Sanremo: Lola Ponce e Giò di Tonno, rispettivamente nei ruoli della Monaca di Monza e don Rodrigo. Le musiche e gli arrangiamenti sono del maestro Pippo Flora, le coreografie di Mauro Astolfi.

Sul palco, 10 protagonisti (tra i quali Graziano Galatone nei panni di Renzo, Noemi Smorra in quelli di Lucia), 10 comprimari e 40 coristi che cantano dal vivo sulle basi musicali realizzate da una grande orchestra sinfonica di 70 elementi, la Nova Amadeus, diretta da Renato Se-

ri. Ci sarà una scenografia di 40 metri, con un palco centrale diviso in tre set «per raccontare lo svolgimento della storia in modo cinematografico», ha spiegato ieri Guardì alla presentazione del progetto avvenuta all'Hotel Hilton di Roma. «I costumi sono stati realizzati dalla celebre sartoria Tirelli, storica fornitrice di costumi per il cinema e lo spettacolo».

Guardì ha tenuto a sottolineare che l'idea di trarre un'opera lirica dal romanzo manzoniano gli frullava da oltre un decennio. «Perché - ha spiegato - nei Promessi Sposi c'è tutto: la giustizia, la fede, la prepotenza e la vigliaccheria. Ho amato il romanzo di Manzoni sin dai tempi della scuola, l'ho letto e l'ho assorbito completa-

mente».

A San Siro 20mila spettatori potranno assistere all'opera musicale: «Stiamo onorando la memoria di Manzoni - ha ricordato Guardì - Non è stato facile, ma ce l'abbiamo fatta. Grazie all'incontro con l'assessore agli Eventi del Comune di Milano si è presentata la possibilità di realizzare questo grande sogno nello stadio Meazza». Ma ha aggiunto «stiamo preparando il lancio per altre serate».

Quanto alla possibile messa in onda della registrazione dell'opera, potrebbe avvenire a settembre. Per ora Guardì ha precisato: «Con la Rai stiamo discutendo di come e quando intendere coprire questo evento».

«Ligabue Stadi 2010», ecco il nuovo tour

Debutto il 9 luglio a Roma, poi date a Firenze, Milano, Padova e Messina per lanciare l'album che esce il 7 maggio. Il 15 aprile appuntamento in oltre 100 cinema, per la proiezione di «Olimpico 2008» e l'anteprima del nuovo singolo

■ A due anni di distanza dall'ultimo tour in questo tipo di grandi contenitori, «il Liga» torna protagonista negli stadi. Il debutto della nuova serie di concerti - intitolata, appunto, «Ligabue Stadi 2010» - avverrà il 9 luglio all'Olimpico di Roma. Seguiranno date a Firenze (13 luglio, all'Artemio Franchi), Milano (16 luglio, San Siro), Padova (20 luglio, Euganeo) e Messina (24 luglio, San Filippo). Per una distribuzione geografica che, com'è evidente, mira a coprire tutte le macro-aree.

Non ci sono, naturalmente, comunicazioni ufficiali al riguardo, ma i buchi nel calendario lasciati tra una città e l'altra fanno supporre che potrebbero essere annunciati in un secondo momento raddoppi (come minimo) di data. E sembra che nei prossimi giorni possa essere reso noto anche un evento-sorpresa.

In ogni caso, da oggi, venerdì, saranno aperte - dalle 11 - le prevendite dedicate agli iscritti al fan club. Da dopodomani, domenica (sempre dalle 11), sarà possibile acquistare i biglietti su www.ticketone.it e da lunedì 29 marzo, dalle 15, i tagliandi d'ingresso saranno disponibili nei punti vendita «fisici» dei circuiti autorizzati. Per la sola data di Messina la prevendita avrà inizio lunedì 29 (ore 11) per il fan club e martedì 30 su www.ticketone.it (dalle 9) e in tutti i circuiti di prevendita autorizzati (dalle 15). I prezzi - variabili in base agli stadi - oscillano tra un minimo di 28,75 euro (per le curve con scarsa visibilità a Roma) ed un massimo di 69.

A vent'anni dall'esordio

Il tour negli stadi seguirà la pubblicazione dell'attesissimo nuovo album di Ligabue, che uscirà il 7 maggio (pubblicato dalle Warner Music). Un disco che arriverà a 5 anni di distanza dall'uscita del precedente album di inediti, «Nome e Cognome», e a 20 anni esatti dal disco, eponimo, d'esordio.

Ma - in attesa del debutto all'Olimpi-

Il rocker emiliano Ligabue in uno dei concerti della precedente tournée negli stadi

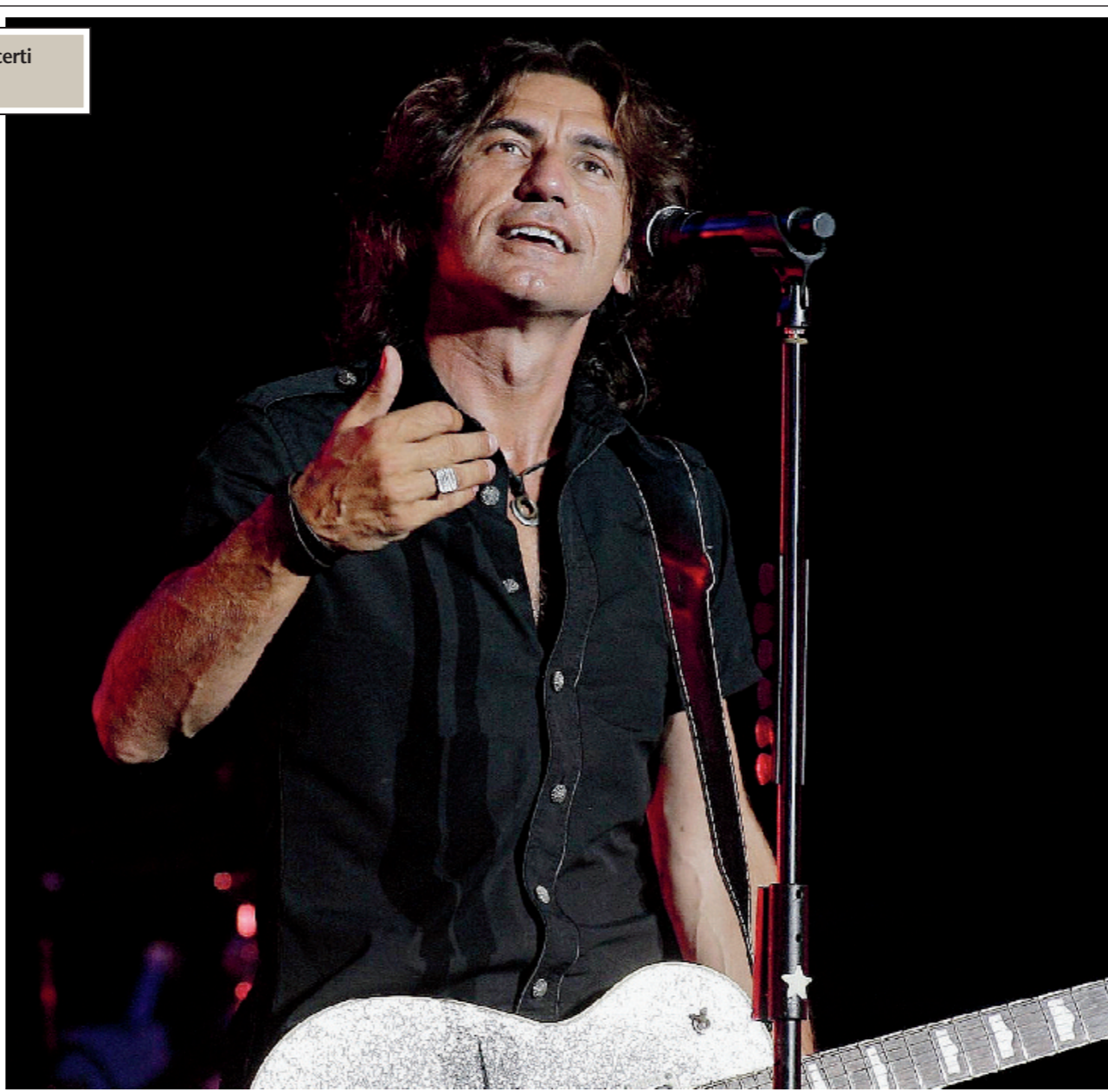
co di Roma - per tutti i fan del rocker emiliano è previsto un appuntamento al cinema, il 15 aprile, con il «Ligabue Day». Nelle sale che aderiscono all'iniziativa - oltre un centinaio, l'elenco delle quali verrà reso noto nei prossimi giorni - sarà proiettato (alle 21) «Olimpico 2008», registrazione del concerto tenuto da Luciano nello stadio della capitale il 18 luglio 2008. L'inedita ed esclusiva visione, in proiezione digitale 2K e audio Dolby Digital 5.1, sarà preceduta da una presentazione (video) dello stesso artista.

Non solo: in questi cinema verrà anche fatto ascoltare, in anteprima assoluta, il primo singolo estratto dal nuovo album, di cui sono in corso le ultime sedute di registrazione con il produttore Corrado Rustici.

Il testo di «Nel tempo»

Uno dei brani che faranno parte del cd è «Nel tempo», che racconta la crescita - come uomo e come artista - di Luciano attraverso immagini che si sono impresse nella sua memoria. Un testo (con citazioni che vanno da Carosello a Falcone e Borsellino) che, non a caso, arriva in questo 2010, nel quale Ligabue ha compiuto 50 anni (lo scorso 13 marzo).

Tornando a «Olimpico 2008», il documentario - girato interamente in alta definizione, con la regia di Christian Biondani - tramanda un concerto nel quale vennero eseguiti tutti i più grandi successi del Liga e permetterà così ai fan di prepararsi, appunto, al suo ritorno negli stadi. I quali fan, peraltro, si erano accorti della presenza delle telecamere, a Roma, nel luglio di due anni fa e si erano a lungo domandati che fine avessero fatto quelle riprese. Ora è arrivata la risposta.



Dalla e De Gregori: dopo l'assaggio in tv, il loro «cantiere» musicale apre in Italia e all'estero

■ Il «2010 Work in progress tour» di Lucio Dalla e Francesco De Gregori, dopo i concerti teatrali già programmati a Milano e Roma nel mese di maggio, aprirà la sua fase estiva a Firenze in piazza Santa Croce il 30 giugno.

Seguiranno poi numerosi concerti in varie altre città italiane e nell'ambito dei più importanti festival europei: fra i primi, il 4 luglio all'Arena di Verona, il 5 alla Reggia di Venaria a Torino, l'8 al Parco Ducale di Parma, il 14 in piazza San Mar-

co a Venezia, il 23 allo Stimm Festival di Lorrach, in Germania, il 24 al Sunset Festival di Zurigo, per un numero complessivo di oltre 30 date.

Per i concerti in programma a Milano e a Roma, oltre alla band che già ha accompagnato i due musicisti nello spettacolo che è stato trasmesso su Raidue il 22 marzo (ottenendo 2 milioni 193mila spettatori e l'8,16% di share), andrà ad aggiungersi il Nu-Ork Quintet, il quintetto d'archi diretto da Beppe D'Onghia. La scenogra-

fia del tour è firmata dall'artista Mimmo Paladino.

Prima dell'esordio ufficiale milanese previsto per maggio, Dalla e De Gregori intendono però mettere a punto il loro concerto provandolo in varie occasioni. Per questo motivo e con questo intento si ritroveranno ancora una volta sul palco di un piccolo club nella seconda metà di aprile: in modo che i loro «lavori in corso» artistico-musicali assumano sempre più e meglio le con-

notazioni volute. In pratica questi concerti-prova si terranno nello spirito che già aveva contraddistinto la serata semicandestina tenuta a Nonantola il 22 gennaio, quando - davanti a 1500 persone avvertite quasi all'ultimo momento - i due cantautori hanno gettato le basi di quello che si avvia a diventare uno dei più significativi eventi musicali dell'anno.

I biglietti per i concerti saranno presto posti in vendita, anche attraverso i siti web dedicati.

I londinesi The Bishops per l'avvio di Vinile 45

■ Via del Serpente numero 45, «Vinile 45». Nel nome dell'associazione culturale c'è il numero civico della sede, che torna dopo 7 anni in una nuova veste. Gli spazi della Vinile 45 sono infatti quelli dell'ex Donne&Motori, storico locale bresciano di musica live di qualche tempo fa; l'iniziativa è invece mirata su quel fiume in piena che è l'attuale scena musicale (ma non soltanto) della nostra città. Il primo frutto lo si potrà cogliere il prossimo 10 aprile, con il concerto di The Bishops, trio neo-mod londinese.

Vinile 45 è un locale e un'associazione culturale che nasce dalla collaborazione tra Marco Obertini, Lino Torreggiani e Giampaolo Romano. Il primo è titolare della Circolo Forestieri, progetto bresciano di booking, label, promozione e management. I secondi sono uomini del Lio Bar, altra mecca della scena musicale «indie» della città.

L'idea è quella di creare una piattaforma che possa produrre iniziative musicali con grandissima attenzione alle real-

tà bresciane. In un recente passato gli stessi uomini che hanno fondato l'associazione furono artefici del successo del duo electro Don Turbolento. Nell'immediato futuro c'è il progetto di lanciare il nuovo disco del combo industrial Pink Holy Days. Poi, col passare del tempo, toccherà ad altri dischi. Nell'orbita dell'associazione c'è inoltre il Tup Studio, centro di registrazione nuovo di zecca facente capo a Stefano Moretti (Pink Holy Days) e Pierluigi Ballarin (The Record's).

A livello pratico, nel Vinile 45 inteso come locale si terranno concerti, prevalentemente il giovedì e sabato. La prima data fissata, come si diceva, è quella del 10 aprile con The Bishops (i dettagli non sono ancora stati resi noti, ma si sa che il locale sarà un circolo A.r.c.i. e quindi la tessera sarà d'obbligo). Gli spazi di via del Serpente saranno comunque pronti ad accogliere ogni forma d'arte, sempre con un occhio di riguardo agli artisti della nostra città. **d.a.**



La parrucchiera bresciana Elena Rusu con Ronn Moss al Premio Tv

«Ronn Moss è bellissimo»

I ricordi di Elena Rusu, parrucchiera bresciana al recente Premio Tv

■ Non ha la loro fama, ma per una giornata la giovane bresciana Elena Rusu ha potuto guardare dall'alto in basso molti personaggi del teleschermo. La 19enne di Sant'Eufemia, parrucchiera, si è infatti occupata delle chiome di diversi Vip in occasione della recente serata di premiazione del 50° Premio Tv 2010-Premio regia televisiva, svoltasi all'Ariston di Sanremo e condotta in diretta da Carlo Conti su Raiuno.

Dopo aver terminato la formazione professionale alla cooperativa Laser e aver recentemente iniziato a lavorare in un negozio in città, Elena è stata chiamata da un amico milanese a questa «bellissima esperienza». Se altri suoi colleghi («eravamo in 40 parrucchiere») sono stati spediti nelle stanze d'hotel dove alcuni artisti preferivano essere preparati, lei ha trascorso la giornata e la serata all'Ariston. «Dalle 15 fino a mezzanotte - racconta - ho potuto conoscere da vicino molti artisti, ma anche ottimi professionisti del mio settore provenienti da tutta l'Italia per l'occasione».

Il suo ricordo più vivido è per l'attore Ronn Moss (il Ridge di «Beautiful», recentemente protagonista del

talent show «Ballando con le stelle») che descrive «bellissimo nonostante l'età che avanza, e gentile»; Elena, in questo caso, ha fatto da assistente al trucco.

Quanto ad acconciature, si è occupata di quella di diverse ballerine, ma soprattutto di Natalia Titova, danzatrice professionista, una delle maestre di ballo di «Ballando con le stelle», per la quale ha predisposto «un raccolto semplice». Ma sotto il suo pettine sono passate anche Irma De Paoli, alcune ragazze delle scorse edizioni di «Amici», e Benedetta Mazza, valletta del programma «L'eredità», per la quale ha allestito «un "raccolto" particolare, con mollette e cerchietti». «Ho trovato semplici e gentili molti big della tv: erano loro a chiedermi consigli sul trucco e sul... parrucco». Con qualche eccezione: «Alba Parietti mi è parsa un po' meno disponibile, non voleva farsi pettinare da nessuno». Nei camerini dell'Ariston, Elena ha potuto constatare come i suoi idoli Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti, così come i comici Ficarra e Picone, siano «realmente molto simpatici e divertenti» e come Antonella Clerici sia «più bella dal vivo che in tv: ho avuto occasione di dirglielo e mi ha ringraziato». C'è stato tempo per qualche foto-ricordo: «Per esempio con Paolo Bonolis, che mi diceva di sorridere». E con Ronn Moss.

Chiara Corti